

Giovedì 27 giugno 2024, ore 17:30

# Aspetti etici della sterilizzazione delle persone con disabilità permanentemente incapaci di discernimento

**Sala del Consiglio comunale, Palazzo Civico  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona**

# Contenuto

Evento pubblico della Commissione Nazionale di Etica  
in materia di Medicina Umana (CNE)

Le problematiche etiche nell'ambito della disabilità e della vulnerabilità si presentano in modo eterogeneo e specifico e riguardano i «grandi» temi (ad esempio la limitazione dei trattamenti e il fine vita) così come le pratiche di cura e di assistenza quotidiana (ad esempio la contenzione e la gestione dei trattamenti) e le attenzioni rivolte al qui ed ora della persona, alla sua emancipazione e al suo benessere generale (ad esempio l'autodeterminazione, le possibilità di comunicazione e la sessualità), in particolare la coercizione riproduttiva. Il confronto bioetico sulla disabilità necessita un tipo di conoscenza di persone che hanno differenti rappresentazioni rispetto a chi (ancora) non la conosce: finora anche l'attenzione alla narrazione soggettiva degli individui con disabilità non ha incontrato, con la necessaria importanza, il corpo e il genere, quali fondamentali oggetti della bioetica. Probabilmente, la disabilità orienta sui concetti della discriminazione e dell'esclusione e, in sostanza, sulla definizione di «essere umano»: se il modello biopolitico è quello di riprodurre un essere umano «normale», il rischio della bioetica è di rimanere lontana da valori universali, concentrandosi sugli individui «moralmente abili» (razionali, autonomi e indipendenti), mentre i soggetti non conformi diventano soltanto l'oggetto del suo agire morale. In linea di principio la legge svizzera vieta la sterilizzazione di persone permanentemente incapaci di discernimento. In casi eccezionali la stessa può essere autorizzata, ma solo a partire dai 16 anni di età. Al contrario, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità la vieta totalmente. L'applicazione di questo principio alla lettera non è molto pertinente e nella pratica comporterebbe inevitabili problematiche e questioni irrisolte.

Vi sono tre aspetti da prendere in considerazione a tal proposito: l'autonomia e i desideri della persona direttamente interessata, le conseguenze per i familiari e per il bambino che nascerà. Risulta quindi importante rispettare anche le difficoltà, le esigenze, i sacrifici e la storia di chi accudisce le persone con gravi disabilità, in genere le madri o i genitori. Inoltre, non è da dimenticare il dilemma riguardante il «benessere del bambino che nascerà» da una mamma gravemente disabile. Come si può ben capire, i dilemmi etici su queste tematiche sono di una grande e quasi irrisolvibile complessità: la riunione pubblica della CNE cercherà di sintetizzarli e di proporre delle soluzioni che considerino con cura i principi dell'autonomia con quelli della non maleficenza e, pure, della giustizia distributiva.

**Roberto Malacrida**, membro CNE

# Programma

Traduzione simultanea italiano – tedesco  
Entrata libera



## 17:30 Saluto ufficiale

**Markus Zimmermann**, Presidente CNE

## Introduzioni

**Mario Branda**, Sindaco di Bellinzona

**Samia Hurst-Majno**, Vice-presidente CNE

## 18:00 Sterilizzazione delle persone permanentemente incapaci di discernimento in base alla legge federale sulle sterilizzazioni

**Sofia Balzaretto**, Dr.iuris, giurista presso l'Ufficio federale per l'uguaglianza delle persone con disabilità, Berna

## 18:30 Tavola rotonda con discussione

moderata da Mattia Lepori, presidente COMEC,  
membro CEC ASSM con

**Sofia Balzaretto**, giurista, DFI, Berna

**Samia Hurst-Majno**, medico, eticista, Università di Ginevra

**Donatella Oggier Fusi**, pedagogista, SUPSI DEASS, atgabbes

**Simone Romagnoli**, filosofo, eticista, HETS, Ginevra

## 19:30 Aperitivo in Municipio

La **Commissione Nazionale d'etica per la medicina umana (CNE)**, istituita dal Consiglio federale nel 2001, è un gruppo indipendente di esperti con lo scopo di consentire un'analisi approfondita dei temi etici e un confronto dialettico sulle libertà civili e sui diritti sociali fondamentali, tenendo conto delle tradizioni democratiche della Svizzera.

La **Commissione di etica clinica per le persone con disabilità (COMED)**, creata nel 2022, offre supporto alla persona con disabilità, ai famigliari e al personale curante per affrontare situazioni di carattere etico che generano complessità incertezza disagio o disaccordo all'interno degli istituti della LISPI (Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi)

La **Fondazione Sasso Corbaro**, nata nel 2000, si dedica alla promozione della formazione, della ricerca, della documentazione e della consulenza nell'ambito delle Medical Humanities e dell'etica clinica.

La **Commissione di etica clinica dell'Ente Ospedaliero Cantonale (COMEC)**, istituita nel 2003, si impegna per favorire un clima etico aperto al dibattito su questioni di rilevanza etica e morale a livello istituzionale.

Evento co-organizzato da

Commissione di etica clinica  
nell'ambito della disabilità

**COMED**

**Fondazione  
Sasso  
Corbaro**

Con il sostegno di



**Città di Bellinzona**

Con il patrocinio di



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità

Servizi sull'integrazione sociale  
e professionale degli invalidi (LISPI)

Commissione di etica clinica  
dell'Ente Ospedaliero Cantonale (COMEC)